

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il coordinamento del Servizio di Prevenzione è svolto direttamente dal datore di lavoro dott.ssa Anna Toffoletti che è in possesso dei requisiti richiesti

Il Servizio è costituito da:

| nome e cognome | qualifica |
|--------------------------|--|
| Dott.ssa Anna Toffoletti | Datore di lavoro |
| Dott.ssa Anna Toffoletti | Resp. Servizio Prevenzione Protezione |
| Spreafico Sara Carla | Addetta al Servizio |
| Dott. Veronelli Giulio | Medico Competente |
| Anzaldi Salvatore | Rappresentante lavoratori |
| Barzocchi Marinella | Addetta antincendio |
| Bonacina Ines | Addetta antincendio |
| Poratelli Ombretta | Addetta antincendio |
| Pontiggia Cinzia | Addetta antincendio |
| Spreafico Sara Carla | Addetta antincendio |
| Bonacina Ines | Addetto primo soccorso |
| Morgillo Stefania | Addetto primo soccorso |
| Sangianini Felicità | Addetto primo soccorso |
| Sgroi Barbara | Addetto primo soccorso |

Il Responsabile del servizio, gli addetti al Servizio, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono edotti dell'obbligo del segreto in ordine ciò di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate.

Un estratto di questo documento viene consegnato all'Ente proprietario con la richiesta di far pervenire alla Dirigenza Scolastica copia delle certificazioni mancanti, copia dell'avvenuta manutenzione periodica delle attrezzature e degli impianti e l'invito ad eliminare i rischi segnalati.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

| | | | | | |
|------------------------------|-----------|-----|---------------------------------|-----------|----|
| Docenti | n° | 15 | di cui femmine | n° | 15 |
| Personale non docente | n° | 2 | di cui femmine | n° | 2 |
| Alunni | n° | 119 | di cui femmine | n° | 64 |
| Personale disabile | n° | = | Alunni disabili fisici | n° | = |
| | | | Alunni disabili sensor. | n° | = |
| | | | Alunni disabili psichici | n° | 8 |

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

| | | | | | |
|------------------------------|----------------------|--|------------------------------|----------------------|--|
| Piani seminterrati | n° | | superficie totale | m² | |
| Piani fuori terra | n° | | superficie totale | m² | |
| Area scoperta esterna | m² | | Aree scoperte interne | m² | |

SERVIZI UTILIZZATI

| | |
|--|-------------------|
| Trasporto alunni | = |
| Pulizia locali | Personale interno |
| Disinfestazione / derattizzazione | = |
| Catering | si |
| Smaltimento rifiuti speciali | = |
| Piccola manutenzione impianti | = |

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

| | |
|--|--------------------------------------|
| Certificato di agibilità | non disponibile- richiesto al Comune |
| Collaudo edificio | non disponibile- richiesto al Comune |
| Autorizzazione all'uso | non disponibile- richiesto al Comune |
| Verifica legionella | non disponibile- richiesto al Comune |
| Autorizzazione sanitaria mensa | non disponibile- richiesto al Comune |
| SCIA antincendio | non disponibile- richiesto al Comune |
| Impianto elettrico | non disponibile- richiesto al Comune |
| Impianto di terra: verifica | non disponibile- richiesto al Comune |
| Impianto riscaldamento ambiente | non disponibile- richiesto al Comune |
| Impianto di adduzione gas metano | non disponibile- richiesto al Comune |
| Impianto idrosanitario | non disponibile- richiesto al Comune |
| Protezione scariche atmosferiche | non disponibile- richiesto al Comune |
| Manutenzione antincendio | si |
| Centrale termica: gestione affidata a | non disponibile- richiesto al Comune |

Descrizione del procedimento seguito per la stesura del presente documento:

Il primo passo è stato un controllo documentale per verificare l'esistenza delle autorizzazioni e certificazioni necessarie in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, in funzione dell'attività svolta nella scuola.

E' seguita un'accurata analisi delle attività didattiche per identificare e localizzare fisicamente sostanze e macchinari potenzialmente pericolosi e per rilevare le misure di prevenzione e protezione già adottate.

Si è quindi proceduto ad un esame dei singoli ambienti e delle singole attrezzature utilizzate, per verificarne direttamente le caratteristiche fisiche ed ergonomiche, e per valutare la necessità di eventuali indagini strumentali analitiche allo scopo di determinare il livello di eventuali inquinanti. In questa fase è stato coinvolto anche il personale, docente e non docente, al quale è stato chiesto di segnalare tutte le possibili fonti di pericolo.

Raccolti, consultando il rappresentante per la sicurezza, i dati necessari si è proceduto all'elaborazione del presente documento, che è stato oggetto di discussione tra il Dirigente Scolastico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed il Medico Competente. I rischi strutturali, delle attrezzature e delle mansioni contenute nel presente documento sono stati segnalati dal RSPP arch. Fabio Cancelli unitamente alle misure preventive e protettive da attuare.

La presente edizione sarà sottoposta a revisione in occasione di variazioni della struttura o organizzazione della scuola, o di evoluzione delle normative di sicurezza.

| | |
|--|-------------------|
| L'analisi degli infortuni annotati sull'apposito registro mostra che la tipologia di infortuni verificatisi nella scuola è | Contusioni |
|--|-------------------|

Per la valutazione dell'entità dei rischi, non potendosi applicare metodi statistici a causa delle dimensioni della Scuola, si è adottata la seguente scala di gravità:

| | |
|---------|--|
| assente | questo fattore di rischio non è presente nella Scuola |
| minimo | l'accadimento è improbabile, oppure l'evento può provocare un danno molto lieve |
| basso | l'accadimento è poco probabile, oppure l'evento può provocare danni di modesta entità (piccoli tagli, abrasioni ecc.) |
| medio | l'accadimento è probabile, oppure l'evento può provocare lesioni di una certa gravità (fratture, amputazioni, malattie professionali ecc.) |
| alto | l'accadimento è molto probabile, oppure l'evento può provocare grave invalidità o la morte |

I locali scolastici usufruiscono di illuminazione, naturale ed artificiale, con livelli tali da garantire la sicurezza, la salute ed il benessere delle persone gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo da non rappresentare un rischio per il personale o per gli allievi.

I locali di lavoro si trovano in **via Pellegrini – ERBA**

Per la riduzione dei rischi esistenti, come previsto dalla normativa vigente, sono già state adottate le seguenti misure:

istituzione del servizio di prevenzione e protezione,

Il Datore di Lavoro ha costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le modalità seguite dal datore di lavoro per l'organizzazione e la composizione del servizio sono le seguenti:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il datore di lavoro in quanto il numero dei lavoratori è inferiore a 200.

Il datore di lavoro ha fornito al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

conservazione delle sostanze pericolose nei contenitori originali, contrassegnati, etichettati e chiusi in conformità alle normative vigenti;

installazione di una cassetta di primo soccorso, come previsto dal D.M. 388/2003;

istruzione del personale e degli allievi sui rispettivi compiti e responsabilità, in particolare per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza. Tutti sono inoltre informati del loro diritto, in caso di pericolo grave ed immediato non altrimenti evitabile, di allontanarsi dal posto di lavoro per mettersi al sicuro.

L'organizzazione del lavoro non comporta rischi specifici per la sicurezza e la salute del personale e degli allievi; funzioni e compiti sono distribuiti ed assegnati chiaramente, rispettando le competenze professionali.

| | | |
|---|-------------|---|
| <u>Il Rappresentante per la sicurezza</u> | ha ricevuto | un'adeguata formazione di 32 ore + aggiornamenti come previsto dal D. Lgs. 81/08. |
|---|-------------|---|

| | |
|--|--------------|
| <u>La valutazione del rischio incendio</u> , eseguita in base ai criteri di cui all'Allegato I del D. M. 10 Marzo 1998, indica un livello di rischio | medio |
|--|--------------|

| | | |
|---|-------------|---|
| <u>Il personale addetto alla gestione delle emergenze</u> | ha ricevuto | una formazione in base al D.M. 10 Marzo 1998 e D. M. 388/03 e D. Lgs. 81/08 |
|---|-------------|---|

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate e libere da ostacoli; cartelli con le indicazioni dei numeri telefonici di emergenza sono affissi nei locali scolastici, dislocati nei punti opportuni.

La formazione al personale è stata effettuata come da accordo Stato Regioni con le Province autonome di Trento e Bolzano n. 221 del 21 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 8 del gennaio 2012. La formazione del nuovo personale non in possesso della formazione sopra citata sarà effettuato nei tempi e modi stabiliti dall'accordo. Anche l'aggiornamento della formazione sarà attuata nei tempi e modi stabiliti dall'accordo sopra citato.

Il personale sarà adeguatamente formato sulle procedure da seguire in caso di incendio.

Sono inoltre messi a disposizione dei lavoratori, previa formazione sul loro impiego, i Dispositivi di Protezione Individuale rispondenti alle specifiche del D. Lgs. 4 Dicembre 1992, n° 475 e dotati di marcatura **CE**;

Nella scelta delle attrezzature il datore di lavoro prende in considerazione le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere, i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e quelli derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse.

Le attrezzature sono installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni del fabbricante, e sottoposte alle prescritte operazioni di manutenzione periodica.

Il personale addetto è stato adeguatamente informato e formato circa le condizioni, modalità e prescrizioni d'uso, le situazioni anomale prevedibili, il modo di utilizzarli in sicurezza anche in relazione ai rischi causabili ad altre persone, l'obbligo di non apportarvi arbitrarie modifiche e di segnalare immediatamente ogni anomalia di funzionamento.

La Valutazione dei Rischi, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori richiede un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La Valutazione dei RISCHI è:

- ❖ correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- ❖ finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nella scuola, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti.

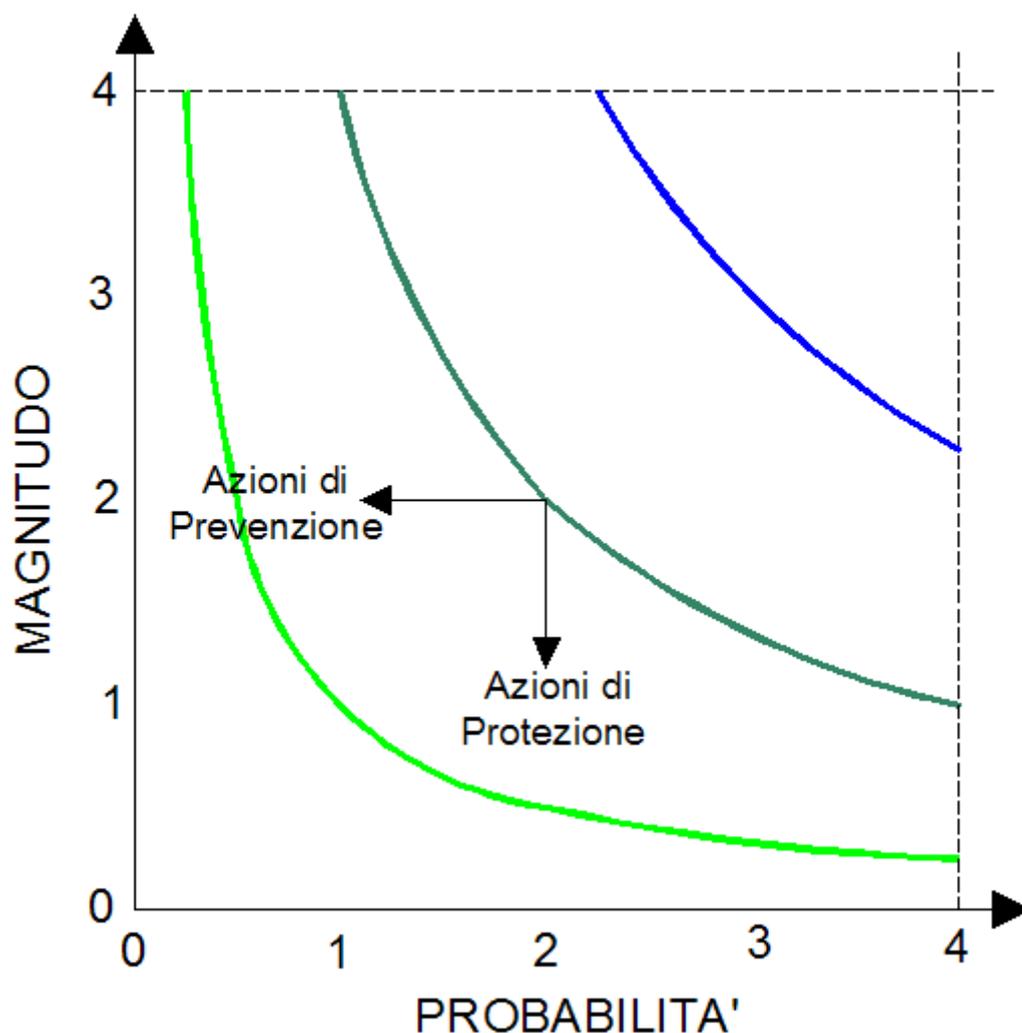
Gli orientamenti considerati sono basati sui seguenti aspetti:

- ❖ osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici, chimici e biologici);
- ❖ identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per individuare i pericoli derivanti dalle singole mansioni);
- ❖ osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano ulteriori pericoli);
- ❖ esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- ❖ esame dell'organizzazione del lavoro;
- ❖ rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute, soprattutto in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

La valutazione dei rischi verrà immediatamente rielaborata in occasione di modifiche delle strutture e della organizzazione del lavoro significativi ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria, se effettuata, ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione verranno aggiornate.



Per ogni pericolo individuato sono presi in considerazione, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ❖ eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- ❖ sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ❖ intervento sui rischi alla fonte;

- ❖ applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- ❖ adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ❖ miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- ❖ introdurre nuovi pericoli
- ❖ compromettere le prestazioni del sistema adottato

ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI DEI VARI AMBIENTI

| DESCRIZIONE | RISCHI | AZIONI CORRETTIVE PREVISTE | |
|---------------------------|---|---|--|
| Ingresso | 2 U. S. a vetri da 145 cm. con vetri antinfortunistici. Segnalata e illuminata. Rischio: assente | | |
| Atrio e corridoi | Pavimento in sintetico. Altezza 270 cm. Luce di emergenza presente Vetri fino a pavimento antinfortunistici. Rischio: assente | E' opportuno predisporre idonee prese di corrente per le apparecchiature di pulizia elettriche utilizzate, evitando quanto possibile l'uso di ciabatte, di prolunghie e di prese multiple. Chiedere copia della classe di reazione al fuoco del pavimento allegata alla SCIA antincendio.. | |
| Bagno disabili | Allarme a norma. Serratura non antipanico. Luce di emergenza non presente. Rischio: medio | Installare la luce di emergenza. Installare la serratura antipanico. Installare allarme come da normativa vigente. | |
| Allarme emergenze | Presente. Si sente poco nelle aule vicino alla mensa. Rischio: basso | Effettuare idonea manutenzione. Potenziare il suono dell'allarme. | |
| Locale polivalente | Mq. 118,87. Pavimento in sintetico. Altezza variabile. Luce di emergenza presente. Caloriferi non protetti. Attrezzature in sintetico. Rischio: basso | Proteggere i caloriferi. Chiedere copia della classe di reazione al fuoco del pavimento e delle attrezzature allegate alla SCIA antincendio.. | |
| Aula gialla | Mq. 66,48. Pavimento in sintetico. Mobiletti non fissati. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Porta che conduce direttamente all'esterno da 95 cm. con maniglione antipanico e segnaletica di U.S. Vetrate antinfortunistiche. Ingresso da corridoio con porte scorrevoli. Bagni con postazioni non divise. Luce di emergenza presente. Infiltrazioni meteoriche. Nella zona refettorio il pavimento tende a sollevarsi. Rischio: basso | Proteggere i caloriferi. Fissare i mobiletti. Dividere le postazioni dei bagni. Effettuare manutenzione alle porte. Allarmare le uscite di sicurezza delle aule. Chiedere copia della classe di reazione al fuoco del pavimento allegate alla SCIA antincendio. Eliminare le infiltrazioni bonificando il tetto. Incollare bene il pavimento nella zona refettorio. | |

| | | | |
|---------------------|---|---|--|
| Aula azzurra | Mq. 65,62. Pavimento in sintetico. Mobiletti non fissati. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Porta che conduce direttamente all'esterno da 95 cm. con maniglione antipánico e segnaletica di U.S. Vetrate antinfortunistiche. Ingresso da corridoio con porte scorrevoli. Bagni con postazioni non divise. Luce di emergenza presente. Una finestra in alto non si apre. Rischio: basso | Proteggere i caloriferi. Fissare i mobiletti. Dividere le postazioni dei bagni. Effettuare manutenzione alle porte. Allarmare le uscite di sicurezza delle aule. Chiedere copia della classe di reazione al fuoco del pavimento allegata alla SCIA antincendio. Aggiustare la finestra. | |
| Aula arancio | Mq. 65,99. Pavimento in sintetico. Mobiletti non fissati. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Porta che conduce direttamente all'esterno da 95 cm. con maniglione antipánico e segnaletica di U.S. Vetrate antinfortunistiche. Ingresso da corridoio con porte scorrevoli. Bagni con postazioni non divise. Luce di emergenza presente. Fessura su giunto e nei bagni. Rischio: basso | Proteggere i caloriferi. Fissare i mobiletti. Dividere le postazioni dei bagni. Effettuare manutenzione alle porte. Allarmare le uscite di sicurezza delle aule. Chiedere copia della classe di reazione al fuoco del pavimento allegata alla SCIA antincendio. Nascondere le fessure dei giunti. | |
| Aula verde | Mq. 66,48. Pavimento in sintetico. Mobiletti non fissati. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Porta che conduce direttamente all'esterno da 95 cm. con maniglione antipánico e segnaletica di U.S. Vetrate antinfortunistiche. Ingresso da corridoio con porte scorrevoli. Bagni con postazioni non divise. Citofono di chiamata non funziona. Luce di emergenza presente. Infiltrazioni meteoriche. Rischio: basso | Proteggere i caloriferi. Fissare i mobiletti. Dividere le postazioni dei bagni. Sostituire il vetro. Aggiustare il citofono di chiamata. Effettuare manutenzione alle porte. Allarmare le uscite di sicurezza delle aule. Chiedere copia della classe di reazione al fuoco del pavimento allegata alla SCIA antincendio. Eliminare le infiltrazioni meteoriche. | |
| Aula blu | Mq. 65,90. Pavimento in sintetico. Mobiletti non fissati. Caloriferi non protetti. Lavandino con miscelatore. Porta che conduce direttamente all'esterno da 95 cm. con maniglione antipánico e segnaletica di U.S. Vetrate antinfortunistiche. Ingresso da corridoio con porte scorrevoli. Bagni con postazioni non divise. Ristagno di odori nelle giornate di bassa pressione. Luce di emergenza presente. Rischio: basso | Proteggere i caloriferi. Fissare i mobiletti. Dividere le postazioni dei bagni. Pulire frequentemente la biologica. Effettuare manutenzione alle porte. Allarmare le uscite di sicurezza delle aule. Chiedere copia della classe di reazione al fuoco del pavimento allegata alla SCIA antincendio. | |

| | | | |
|----------------------------|--|--|--|
| Refettorio | <p>Il titolare della attività è l'ente proprietario. La scuola attua solo un servizio di vigilanza sul comportamento degli utenti. La responsabilità di eventuali infrazioni alla norma e affollamento è a carico dell'ente proprietario. Gli addetti alle emergenze sono in carico a chi ha organizzato il servizio.</p> <p>Rischio: non valutabile in quanto non titolari e non gestori della attività</p> | | |
| Esterno | <p>Coperchi dei tombini che sporgono dal terreno. Marciapiedi non livellati con il terreno. Avvallamenti nel viale di accesso. Scaletta in metallo arrugginita e pericolosa. Avvallamenti nel prato antistante le aule. Giochi in legno e ferro. Autobloccanti che si sollevano sotto la spinta delle radici delle piante.</p> <p>Rischio: basso</p> | <p>Livellare i tombini e i marciapiedi. Coprire le radici. Bonificare la scaletta in metallo. Sistemare il cancelletto in modo che la serratura funzioni bene. Livellare il prato. Effettuare regolare manutenzione ai giochi esterni. Bonificare gli autobloccanti.</p> | |
| Vie d'uscita | <p>A norma e libere da qualsiasi ingombro.</p> <p>Rischio: assente</p> | | |
| Mezzi di soccorso | <p>L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso.</p> <p>Rischio: alto</p> | | |
| Controlli periodici | <p>E' presente un registro sul quale vengono annotate tutte le verifiche fatte dall'Istituto Comprensivo su attrezzature di proprietà se presenti.</p> <p>Come previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. gli interventi di manutenzione delle strutture e degli impianti devono essere fatti dall'Ente proprietario che è anche tenuto alla registrazione delle proprie manutenzioni. La scuola non è in possesso di copia del registro delle manutenzioni dell'Ente proprietario ma sollecita l'Ente ad effettuare tutti i controlli periodici disposti dalla legislazione vigente .</p> <p>Rischio: alto</p> | <p>richiedere all'Ente proprietario di effettuare i controlli periodici e di fornirne riscontro formale alla scuola, ai sensi dell'art. 18 c.3 del Dlgs 81/08.</p> | |
| Evacuazione | <p>Vengono effettuate 2 prove di evacuazione all'anno.</p> <p>Rischio: medio</p> | <p>Vedi piano di evacuazione.</p> | |

| | | | |
|-----------------------------|---|---|--|
| Centrale termica | Non valutabile. Rischio: non valutabile in quanto gestita da terzi | | |
| Impianto idrico | Impianto idrico datato. Rischio: medio | Verificare periodicamente la potabilità dell'acqua eliminando tutti i fattori inquinanti. Per evitare la diffusione della legionella negli impianti con presenza di acqua calda una soluzione potrebbe essere quella di usare impianti che funzionano con temperature medio-alte, oppure effettuare uno shock termico superiore a 60° ogni tanto o usare ipoclorito di sodio. In questo modo si provoca la morte dei batteri. | |
| Microclima | Rischio per il benessere dei lavoratori. Rischio: basso | Chiedere all'Ente proprietario di controllare la temperatura e l'umidità dell'aria. Pulire regolarmente tutti i filtri per eliminare eventuali batteri e inquinanti. | |
| Amianto | La scuola è stata costruita/ristrutturata nel periodo in cui non si usava l'amianto. Rischio: non valutabile | Chiedere all'Ente proprietario dichiarazione che non vi è presenza di amianto nella scuola. | |
| Sismico | La scuola è stata costruita in zona a rischio sismico uguale a 4. Rischio: non valutabile in assenza di documentazione | Chiedere all'Ente proprietario dichiarazione di adeguatezza al rischio sismico. | |
| Aree non accessibili | Nella scuola esistono zone e aree che risultano essere non direttamente accessibili e che quindi non possono essere soggetti al controllo/ sorveglianza da parte del Servizio di Prevenzione e di Protezione sia per mancanza di idonei mezzi sia per mancanza di idonei corsi, (ad es: PLE). Rischio: alto | richiedere all'Ente proprietario di effettuare le ispezioni e i controlli periodici anche nelle zone non accessibili e di fornirne riscontro formale alla scuola, ai sensi dell'art. 18 c.3 del Dlgs 81/08. | |
| Spogliatoi | Mancano gli spogliatoi per i collaboratori scolastici. Rischio: basso | Dotare la scuola di idonei spogliatoi per i collaboratori scolastici con inserito armadietti personali a 2 scomparti. Pulito e sporco. | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| Rischio elettrico | Possibili contatti diretti ed indiretti. Rischio: medio | Per proteggersi occorre realizzare il collegamento di messa a terra sia del quadro elettrico sia di tutte le masse/attrezzature metalliche, normalmente in tensione, e installare l'interruttore differenziale e magnetotermico. | |
| Polveri | Possibili inalazioni di polvere di toner. Rischio: basso | Verificare che le fotocopiatrici abbiano il filtro HEPA. | |
| Scaffali | Possibile ribaltamento degli scaffali. Rischio: medio | Fissare al muro gli scaffali. Dislocare il materiale più pesante nella parte bassa dello scaffale e distribuire il peso maggiore vicino ai punti di sostegno dello scaffale stesso. | |
| Luci emergenza | Esiste progetto inserito nella SCIA antincendio. Rischio: medio | Controllare periodicamente l'impianto | |
| Manutenzioni (impianti, verde, ecc) | Interventi di manutenzione. Rischio: medio | L'ente proprietario deve avvisare il dirigente scolastico prima di inviare tecnici per effettuare le opere di manutenzione e concordare gli orari. | |
| Messa a terra | Controllare l'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente. Rischio: basso | Chiedere all'ente proprietario copia dei verbali. | |
| Canali e pluviali | Possibilità di ostruzione dovuta a foglie. Rischio: medio | Pulire regolarmente i canali e l'ingresso dei pluviali. | |
| Abbigliamento | Il personale deve indossare un'abbigliamento che eviti il rischio di infortuni. Le scarpe devono avere soles antiscivolo. Le scarpe devono essere di tipo chiuso. Rischio: medio | Rispettare quanto prescritto. | |

RISCHI RESIDUI E MISURE DI PREVENZIONE ATTUATE

| attività | rischio | entità | n° esposti | misure attuate |
|-----------------------------|----------------------------------|--------|------------|---|
| uso attrezzature elettriche | elettrocuzione | | tutti | |
| uso di attrezzi portatili | proiezione schegge | | tutti | |
| magazzinaggio | urto da materiali caduti | | tutti | Sistemare bene i materiali |
| magazzinaggio | cadute nel prelievo di materiali | | tutti | Fare attenzione nel prelievo dei materiali |
| lavorazioni meccaniche | proiezione schegge | | tutti | |
| lavorazioni meccaniche | tagli - abrasioni | | tutti | |
| tutte | scivolamenti | | tutti | Non lavare i pavimenti durante le ore di lezione. |
| tutte | porte | | tutti | |
| tutte | impianti elettrici | | tutti | |
| tutte | segnaletica | | tutti | |
| tutte | scale | | tutti | |
| tutte | incendio | | tutti | Piano di Evacuazione |
| uso di macchine | abrasioni - urti | | tutti | |
| uso apparecchi a pressione | lesioni da scoppio | | tutti | |
| uso prodotti chimici | intossicazione | | tutti | |
| uso prodotti chimici | lesioni da contatto o ingestione | | tutti | |

